

IL MOMENTO PERFETTO

di Gretel Cecchin

Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 14 marzo 2004

Temevo non ci sarebbe stato, per me, il momento per scrivere stamattina.
Quell'istante in cui fai tuoi i pensieri accumulati nella notte, li riordini, li riscrivi.

Onde del

mare

alte e grigie

ab aeterno

e la spiaggia rosa.

“Quanto sei grulla, non esiste il momento perfetto!”, dice una signora sul pullman aggiustandosi il cappello dalle grandi margherite blu sul capo. “Ma no, non capisci, sono solo ideali, di voi giovani, sognatori, e l'ideale non esiste, c'è la vita, che ti rosica dentro e non ti dà spazio per i momenti perfetti”.

Il momento perfetto, dico io, è la pura essenza del pensiero, o meglio, se volessimo pensarlo in un altro modo, è la pura essenza dell'esistenza che si manifesta. Perché vede, signora, c'è la vita, sì, ma ci sono anche gli istanti, quelli in cui ci si dispera talmente tanto da maledirli, ma quelli, per me, sono momenti perfetti di disperazione.

E poi ci sono invece le infinite situazioni privilegiate, per dirla con Sartre, dove tutto sembra avvolto da una magica irresistibile sensazione di stupore. Come quando guardi il cielo in una notte di fine agosto, a pancia in su, con gli occhi sgranati, le zanzare che ti si infilano dappertutto e il canto delle cicale che accompagna i tuoi pensieri. Lì pensi a quando arriverà il tuo momento, a quando potrai finalmente prendere la palla e giocare la tua partita. Non una partita qualunque, ma la Coppa dei campioni. Pensi a quanto tempo ci voglia ancora, quanto sia lungo aspettare, quanto sia difficile improvvisare le giornate nell'attesa di quel momento. Come le bamboline russe, un momento all'interno di un altro momento. Ci sei tu, a pancia in su, l'infinito, l'immensità ti circondano e c'è un altro piccolo momento dentro di te, in potenza. Poi ancora un altro e un altro e un altro...si accendono e si spengono come le lucciole di quella notte, si aprono e si chiudono come bamboline russe.

Forse dovremmo conservarli, questi momenti, per non lasciarci catturare dalle fantasie di una società malata, dove altro non si fa che correre all'impazzata, seguendo mode e accattivandosi i clienti, mostrandosi indaffarati e spesso impazienti, sognando la carriera o rivendicando la parità dei sessi. Una lotta all'ultimo sangue verso una conquista immediata per la sopravvivenza. Il momento perfetto è l'attimo in cui sei di fronte ad un camino spento, se non è più inverno, in una stanza ricca di segni, seduto su stoffe e cuscini colorati di fronte ai compagni di viaggio di questa sera. Aspetti la lettura di un tuo racconto, confondi le tue idee con i pensieri di qualcun'altro, credi ancora che il mondo possa aspettarti e rinnovare le possibili infinite situazioni privilegiate. Dura poco quel momento, solamente il tempo di un girotondo di luci e di una corsa a piedi nudi su di una spiaggia rosa. E' un mistero, ma ne vale la pena.

Provando e riprovando

Oltre l'oceano,

Lottando per una vana gloria

Eterno mistero rapito

Dal divino enigma.

CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce

Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)

tel/fax 011/9468397 - info@cascinamacondo.com - sito web: www.cascinamacondo.com